ALLEANZA PER LA CURA DELLE FRAGILITÀ

COMUNICATO STAMPA
XXVI GIORNATA MONDIALE ALZHEIMER 2019
Il Paese Ritrovato un anno dopo
Migliora la qualità della vita delle persone con Alzheimer
Il progetto che rivoluziona la cultura della cura.
Tutte le informazioni sul Paese

Monza, 18 settembre 2019. E' trascorso più di un anno da quando il paese Ritrovato ha aperto le sue porte. Molto positivi i primi risultati: i residenti mostrano un incremento del tempo attivo impiegato sia in attività motorie sia in quelle relative al bricolage, (pittura, laboratorio, tessitura, giardinaggio). E' migliorato anche il tono dell'umore e la socializzazione. **Ridotte di molto le problematiche comportamentali e l'uso dei farmaci**. Benefici anche per i care giver che vedono ridursi il carico sia emotivo che organizzativo della situazione familiare.

La vita nel Paese Ritrovato

Il Paese Ritrovato propone un ambiente **che rispetta tempi e ritmi** delle persone nonostante la malattia. Un **Paese reale** dove continuare a vivere. Il Paese Ritrovato è una vera e propria cittadina con vie, piazze, giardinetti, negozi, il parrucchiere, il teatro, la chiesa, la pro loco, l'orto e gli appartamenti. Un borgo dove ogni residente è libero di scegliere se passeggiare, partecipare alle attività di animazione, oppure fare ginnastica, andare dal parrucchiere, dedicarsi al bricolage ed esercitarsi nei giochi di mantenimento cognitivo, o stare nei propri appartamenti. Ogni settimana sulla bacheca del Paese è affisso il programma delle attività (vedi allegato) che spaziano dal giardinaggio al bricolage e alla sartoria, dal rosario agli esercizi ginnici, dalle attività di allenamento cognitivo al piacere di stare insieme. Il borgo, con il suo bar e i suoi luoghi di incontro è senz'altro lo strumento adeguato a contrastare la solitudine, lo stigma e l'isolamento sociale che spesso la malattia comporta.

I dati: i residenti, i paesi di provenienza, i percorsi sociosanitari

Gli ingressi complessivi, dal 25 Giugno 2018, sono stati 73, 9 le dimissioni (2 rientrati al domicilio, 1 rientrato in RSA, 3 inviati in P.S. e poi ricoverati in ospedale, 3 trasferiti in RSA San Pietro).

I residenti, ad oggi, sono 64 di cui 17 uomini e 47 donne. Età media: 82 anni (minimo 49 anni massimo 93).

Percorsi provenienza sociosanitari: 6 da RSA, 4 da una casa famiglia, 1 da un reparto di sub-acuti, 2 da una riabilitazione geriatrica, 51 dal domicilio. Dei 51 provenienti dal domicilio: 5 erano assistiti da un familiare (2 di questi frequentavano anche un CDI), 46 erano assistiti da una o più badanti.

ALLEANZA PER LA CURA DELLE FRAGILITÀ

L'interesse a replicare il modello. Richieste dall'Italia e dall'estero

Da quando è stato inaugurato, il borgo ha accolto 214 visite, delegazioni di enti socio sanitari, istituti di ricerca ed universitari. Le visite sono di due tipologie: quelle introduttive di un'ora circa e quelle di carattere formativo destinate ad operatori e personale socio sanitario di cooperative sociale, RSA, nuclei Alzheimer. Abbiamo ricevuto delegazioni da tutta in Italia, in particolare dal nord, e dalla Svizzera.

Gli operatori e il personale medico

Nel borgo operano 55 persone. Le figure professionali sono: OSS, IP (Infermiere Professionale), medici, psicologi, educatori professionali, terapisti occupazionali, fisioterapisti, addetti ai servizi di sanificazione. Inoltre collaborano 22 volontari.

Il riscontro scientifico

Bisognerà attendere la fine della sperimentazione (due anni circa), per poter indicare con maggior dettaglio e precisione l'impatto scientifico del modello di cura del Paese Ritrovato. Il monitoraggio scientifico sarà sviluppato dal team di Meridiana in collaborazione con prestigiosi enti scientifici ed universitari. Tra questi l'Università Milano Bicocca Dipartimento Geriatria, il Politecnico Milano Dipartimento Elettronica; il Politecnico Milano Dipartimento Design, il CNR Milano Dipartimento IBFM, la LIUC Castellanza.

La giornata tipo al Paese Ritrovato

La giornata tipo del Paese Ritrovato ricalca quella di un borgo. Le persone, dopo un risveglio naturale e la preparazione alla giornata, sono libere di scegliere se fare una passeggiata, bere un caffè al bar, prenotarsi per il parrucchiere, sedersi su una panchina a scambiare quattro chiacchiere. Il borgo offre importanti occasioni di socializzazione, proponendo anche attività che coinvolgono la città, come il festival di magia, la sfilata di auto e moto storiche e le mattinate di Nordic Walking. Anche i familiari, che possono entrare senza limiti di orario, condividono i ritmi del borgo, secondo il programma di attività affisso all'albo della Pro Loco.

La retta e il contributo regionale

Regione Lombardia, dopo un attento esame del progetto, ha deciso di riconoscere il carattere sperimentale del servizio di cura e pertanto ha deliberato un contributo sulla retta di 29,00 euro giornalieri per residente. *Un importante riconoscimento giunto a febbraio 2019, a poco meno di un anno dall'inaugurazione del Villaggio. Una decisione di grande importanza per il futuro della lotta contro l'Alzheimer perché agevolerà altre esperienze simili a quella del Paese Ritrovato.* La retta, attualmente è di 93,00 euro giornalieri. I costi complessivi per persona sono di 125,00/130,00 euro giornalieri. Prima del contributo regionale la cooperativa si è fatta carico della differenza.

ALLEANZA PER LA CURA DELLE FRAGILITÀ

L'originalità del progetto

Anzitutto l'originalità dell'iniziativa. Il Paese Ritrovato è un'esperienza forse unica in Italia ed tra le prime in Europa. Il villaggio rappresenta un sistema di cura in cui la persona è al centro del modello, ne rispetta la storia, ne riconosce le capacità residue, ne considera le emozioni, ne valorizza le relazioni. Un modello di cura che coinvolge i familiari e li considera risorsa fondamentale nella gestione della quotidianità. Il Paese Ritrovato ha lo scopo di cambiare radicalmente la cultura della cura, rivoluzionarla, affinché il malato non sia ghettizzato, ma inserito in una vera realtà sociale adeguata alle sue esigenze e alle sue possibilità.

Una città nata per dono

Il borgo sorge su un un'area di oltre 14 mila mq, di cui 5350 mq calpestabile (parte costruita. Il costo complessivo supera i 10 milioni di euro (circa 11 Mln). Poco meno di sette (6,9 Mln) sono giunti attraverso donazioni operate da famiglie, cittadini, imprese, fondazioni, associazioni. Non è mancata la collaborazione con gli enti pubblici: Comune di Monza, Regione Lombardia, ATS Brianza, ASST Monza. I contributi più importanti, quelli che hanno fatto sì che il progetto decollasse, sono arrivati da tre famiglie di imprenditori illuminati della Brianza: Rovati, Fontana, Fumagalli. Decisivi anche gli interventi di Fondazione Cariplo, della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza, Assolombarda Confindustria Milano-Monza Mb e dell'Associazione Petri Cagnola.

In un anno e mezzo è nata una cittadina!

A novembre 2016 Il Paese Ritrovato era un progetto sulla carta. L'8 gennaio dell'anno successivo è stato aperto il cantiere; 18 marzo del 2017 è la data che segna la posa della prima pietra. Il 22 dicembre dello stesso anno si festeggia il Natale e suonano per la prima volta le campane della chiesa del villaggio. Il 24 febbraio 2018 si taglia il nastro e dal 25 giugno, sempre del 2018, varcano la soglia i primi cittadini de Il Paese Ritrovato.

Fabrizio Annaro
Responsabile Ufficio Stampa
Cooperativa La Meridiana
334 65 60 576

LA MERIDIANA

ALLEANZA PER LA CURA DELLE FRAGILITÀ

LA MERIDIANA

ALLEANZA PER LA CURA DELLE FRAGILITÀ